

Sandro Notari

Iura propria

Un decennio di studi sugli statuti del Lazio (2006-2015)

ABSTRACT: The aim of this article is to provide an overview of the recent publications on communal statutes (and on statutes of the associations such as corporations, confraternities, hospitals) of Late Medieval-Early Modern Latium. Since the mid-1980s, studies on Latium statutes have had a significant role in the general revival of the interest in Italy for this important source of local law. In the last decade the development of events, researches and editions of texts has been decreasing. This is due to the lack of a public support for new research projects, to the fewer opportunities to pursue the academic career for young researchers working on the statutes and, last but not least, to the difficulties of the subject. Some proposals are explained to revitalize the studies of such an important source to investigate local society, law and institutions in the Papal Latium. An updated bibliography is published in the Appendix.

KEYWORDS: late Medieval-Early Modern Latium, Statutes, updated bibliography

A partire dal 1998 il Comitato italiano per gli studi e le edizioni delle fonti normative (CISEFN), in collaborazione con la Biblioteca del Senato, pubblica con cadenza decennale la *Bibliografia statutaria italiana*. La stesura delle schede per la sezione Lazio, affidatami in vista della pubblicazione del terzo volume della *Bibliografia* (relativo agli anni 2006-2015) mi consente di svolgere alcune considerazioni sugli studi di quest'ultimo decennio e sulle prospettive della ricerca¹.

Il decennio di studi statutari laziali si è aperto con la pubblicazione nel 2006 degli Atti dell'VIII Convegno del Comitato italiano per gli studi e le edizioni delle fonti normative, dedicato agli statuti delle comunità rurali, tenutosi a Viterbo nel 2002². Si è chiuso con la pubblicazione nel 2015 degli Atti della Giornata di studio del 23 ottobre 2014, presso la Biblioteca del Senato della Repubblica, nel corso della quale si è approfondito il legame tra le attività delle Deputazioni di storia patria e la ricerca sulla fonte statutaria³. I due importanti incontri di studio hanno riservato, e specialmente il primo, ampio spazio alle realtà laziali. In entrambi i casi gli Atti non hanno trovato collocazione in un volume autonomo (ma sulle difficoltà editoriali si tornerà in seguito).

Nel “mezzo”, se così si può dire, meritano di essere ricordate diverse iniziative di

¹ I due precedenti volumi della *Bibliografia statutaria italiana* (in seguito *BSI*) sono stati pubblicati a Roma, per i tipi del Senato, nel 1998 e nel 2009 e sono relativi rispettivamente ai decenni 1985-1995 e 1996-2005. Alla realizzazione del primo volume contribuì anche il Centro di studi di San Miniato sulla civiltà del Tardo medioevo. Sui criteri utilizzati per la redazione delle schede bibliografiche e sulle sezioni tematiche in cui è articolata ciascuna bibliografia regionale v. *BSI 1996-2005*, cit., pp. XV-XVI. La presentazione dell'iniziativa online in <http://statuti.unibo.it/content/bibliografia-statutaria-italiana>.

² A. Cortonesi-F. Viola (curr.), *Le comunità rurali e i loro statuti (secoli XII-XV)*, Atti dell'VIII Convegno del Comitato italiano per gli studi e le edizioni delle fonti normative, Viterbo, 30 maggio-1 giugno 2002, I-II, in “Rivista storica del Lazio”, XIII-XIV (2005-2006), nn. 21-22 [Roma, dic. 2006].

³ C. Frova (cur.), *Le Deputazioni di storia patria e la ricerca sugli statuti*, Atti della Giornata di studio Roma, Biblioteca del Senato, 23 ottobre 2014, in “Bollettino della Deputazione di storia patria per l'Umbria”, CXII (2015), pp. 279-403.

studio e di edizione di testi statutari. Si segnalano l'edizione critica del testo latino dello statuto del castello di Campagnano del 1270⁴ e quella dello statuto della città di Rieti⁵; la trascrizione e lo studio dell'inedito statuto latino del *castrum* di Montebuono in Sabina del 1437, ignoto alle bibliografie statutarie, il cui testo è tradito da un unico manoscritto, conservato nella *Rare Book Collection* della *Law School Library* di Yale⁶; le riproduzioni anastatiche di edizioni antiche di statuti, come quella di Cori del 1732, pubblicata con il corredo di saggi storici introduttivi⁷. Tra gli studi storico-giuridici, si ricorda il volume sul processo per danni dati nello Stato della Chiesa, ampiamente basato su fonti statutarie laziali⁸; quello sugli statuti delle comunità della Terra di Lavoro, territorio già appartenente al regno meridionale⁹. Tra le edizioni di statuti di associazioni professionali si segnalano le *Constitutiones et Reformationes* del Collegio dei notai di Roma del 1446, preceduta da un accurato studio storico e diplomatico¹⁰, mentre la conoscenza delle istituzioni universitarie romane si è arricchita grazie all'edizione degli statuti dei collegi studenteschi del Quattrocento¹¹.

Di là dai singoli apporti (altri lavori si potrebbero indicare, col rischio di appesantire l'elenco), l'analisi del decennio 2006-2015 in termini di libri, edizioni, articoli, strumenti di ricerca pubblicati – ossia ciò che emerge dall'aggiornamento bibliografico pubblicato qui di seguito – evidenzia un affievolimento della produzione, con un'inversione di tendenza rispetto alla costante crescita avutasi a partire dagli anni Ottanta del secolo scorso, quando la ricerca laziale sugli statuti beneficiò della generale ripresa d'interesse per la fonte statutaria in Italia, e ne fu per alcuni versi protagonista. Basti qui ricordare le iniziative editoriali patrocinate da atenei e istituzioni culturali romane (in particolare l'edizione critica degli *statuta* di Ferentino, nel 1988, pubblicata

⁴ C. Carbonetti Vendittelli-M. Vendittelli, *Lo statuto del castello di Campagnano del secolo XIII*, Roma 2006.

⁵ M. Caprioli (cur.), *Lo statuto della città di Rieti dal secolo XIV al secolo XVI*, Roma 2008 (Fonti per la storia dell'Italia medievale, *Antiquitates*, 30).

⁶ *Lo Statuto di Montebuono in Sabina del 1437*, saggi di M. Ascheri, T. Leggio, S. Notari, edizione del testo manoscritto di Alda Spotti, Roma 2011 (con riproduzione fotografica integrale del ms., trascrizione del testo latino, traduzione italiana delle rubriche). Il ms. fa parte dell'*Italian Statute Collection*, "the largest collection of Italian statuti in the Americas", acquistata dalla Yale Law Library nel 1946 "from a learned Italian lawyer", come ha spiegato il bibliotecario Michael Widener alla presentazione del volume presso la Biblioteca del Senato, il 23 novembre 2011 (<http://library.law.yale.edu/news/our-montebuono-manuscript-published>). La collezione comprende manoscritti ed edizioni antiche di statuti di località laziali: M. Widener, *Manuscripts in the Italian Statute Collection, Yale Law Library* (2016). *Italian Statutes.5* (<http://digitalcommons.law.yale.edu/itsta/5>).

⁷ P.L. De Rossi-G. Pesiri (curr.), *Statuta civitatis Corae (Romae 1732)*, Anagni 2014. Ristampa dell'edizione *Romae, apud Joannem Mariam Salvioni*, 1732.

⁸ A. Dani, *Il processo per danni dati nello Stato della Chiesa (sec. XVI-XVIII)*, prefazione di P. Sirena, Bologna 2006 (Archivio per la storia del diritto medioevale e moderno, 10).

⁹ C. Gamba, *Comunità e statuti della Terra di Lavoro*, Roma 2006 (Ius nostrum, Studi e testi pubblicati dall'Istituto di Storia del diritto italiano, 33). Dello stesso A. anche il volume *Comunità e statuti della provincia romana. Le normative municipali inedite di Genzano, Lanuvio, Vallinfreda e Palestrina*, Roma 2012 (Storia del diritto e delle istituzioni, Sezione I, Fonti, 3).

¹⁰ I. Lori Sanfilippo, *Constitutiones et Reformationes del Collegio dei notai di Roma (1446). Contributi per una storia del notariato romano dal XIII al XV secolo*, Roma 2007 (Miscellanea della Società romana di storia patria, 52).

¹¹ A. Esposito-C. Frova, *Collegi studenteschi a Roma nel Quattrocento. Gli statuti della "Sapienza Nardina"*, Roma 2008 (Studi e fonti per la storia dell'Università di Roma, Nuova serie, 4).

dalla Società romana di storia patria)¹²; i convegni statutarî e le altre iniziative del Centro di studi internazionali Giuseppe Ermini di Ferentino, sotto la presidenza di Alessandro Pratesi e Severino Caprioli¹³; le edizioni di statuti comunali pubblicate nella Biblioteca di *Latium*, collana dell'Istituto di storia e di arte del Lazio meridionale (ISALM); il repertorio degli statuti laziali, redatto dal Gruppo di ricerca "Guido Cervati", operante presso l'Università LUISS di Roma, dato alle stampe nel 1993¹⁴.

Quel fervore di iniziative statutarie appare oggi lontano. Le ristrettezze di bilancio hanno ridotto i contributi degli enti locali alla pubblicazione delle opere e alle iniziative di studio. Nel corso del decennio, per stare a un esempio concreto, ha sospeso le pubblicazioni la "Rivista storica del Lazio", il periodico di studi storici dell'Assessorato regionale alla Cultura, che negli anni ha ospitato significativi contributi dedicati alla statutaria laziale.

Uguale crisi ha investito, com'è noto, le istituzioni universitarie e gli istituti superiori di ricerca. Ma in questo caso, oltre le limitate risorse economiche a disposizione, altre motivazioni (riassumibili nel sintagma "spendibilità concorsuale") hanno favorito la disaffezione verso lo studio degli statuti. Come mette in luce un recente nitido contributo storiografico, si tratta di un fenomeno generalizzato, che supera i confini del Lazio e investe in particolare le nuove generazioni di storici e di storici del diritto in particolare¹⁵. Se si confrontano i dati dell'aggiornamento qui

¹² M. Vendittelli (cur.), *Statuta civitatis Ferentini. Edizione critica del ms. 89 della Biblioteca del Senato della Repubblica*, Roma 1988 (Miscellanea della Società romana di storia patria, 28).

¹³ Tra le diverse iniziative, mi limito a menzionare il convegno *Gli statuti cittadini. Criteri di edizione, elaborazione informatica*, svoltosi a Ferentino nel maggio 1989, concluso da una tavola rotonda alla quale presero parte specialisti statutarî laziali e storici del diritto provenienti da tutta la penisola. Nel marzo del 1988, sempre a Ferentino, per iniziativa del Comune in collaborazione con la Società romana di storia patria, si svolse il convegno *Statuti e ricerca storica*, considerato l'atto di avvio della nuova stagione statutaria italiana (si veda al riguardo C. Storti Storchi, *Note introduttive* a Ead., *Scritti sugli statuti lombardi*, Milano 2007, pp. XXII-XXIII). Sul fiorire di studi e di iniziative statutarie negli anni Ottanta-Novanta è tornato di recente Mario Ascheri [dopo l'ormai "classico" contributo *Gli Statuti: un nuovo interesse per una fonte di complessa tipologia, Introduzione* a G. Pierangeli-S. Bulgarelli (curr.), *Catalogo della raccolta di Statuti*, VII, Lettera S, Roma, Biblioteca del Senato, 1993, pp. XXXI-XLIX]: *Agli albori della primavera statutaria* in E. Conte-M. Miglio (curr.), *Il diritto per la storia. Gli studi storico giuridici nella ricerca medievistica*, Roma 2010 (Istituto storico italiano per il Medio Evo, Nuovi studi storici, 83), pp. 19-33.

¹⁴ *Statuti cittadini, rurali e castrensi del Lazio, Repertorio (secoli XII-XIX)*, ricerca diretta da P. Ungari, Roma, LUISS, 1993, ed. provv. (Pubblicazioni del Gruppo di ricerca sugli usi civici e gli statuti nel Lazio "Guido Cervati", 2). Tra le rassegne critiche e i contributi storiografici sugli statuti del Lazio pubblicati in quegli anni vanno ricordati almeno A. Cortonesi, *Sull'edizione degli statuti comunali del Lazio*, in "Latium", III (1986), pp. 121-137 e F. Sofia, *Per un repertorio memorizzato degli statuti cittadini e castrensi del Lazio*, in "Clio", XVI (1990), pp. 301-336. Tra i contributi bibliografici romani, A. Lanconelli, *Manoscritti statutarî romani. Contributo per una bibliografia delle fonti statutarie dell'età medievale*, in *Scrittura, biblioteche e stampa a Roma nel Quattrocento*, Città del Vaticano 1983, pp. 305-321 (Littera Antiqua, 3).

¹⁵ L. Loschiavo, *La storiografia statutaria degli ultimi trent'anni. Considerazioni brevi tra passato e futuro prossimo*. Le motivazioni che dissuadono i giovani studiosi di storia del diritto dal dedicarsi agli statuti vanno ricercate, secondo l'A., nella complessità della fonte, che richiede un severo impegno di studio non adeguatamente valorizzato nelle procedure di valutazione e reclutamento. Il saggio, in corso di stampa, è destinato agli Atti del convegno *I Settecento anni degli Statuti di Sassari - 1316-2016* tenutosi a Sassari nei giorni 24-26 novembre 2016. Ringrazio Luca Loschiavo per avermene consentito la lettura anticipata. Avvertivo i sintomi di questa inversione di tendenza negli studi statutarî laziali in un intervento del 2003 alla riunione di coordinamento nazionale del CIFS (Roma, Biblioteca del Senato). Il testo dell'intervento, inedito, ora all'URL <https://independent.academia.edu/SandroNotari>.

proposto con i due precedenti volumi della *Bibliografia statutaria*, l'arretramento sembra colpire nel Lazio in egual proporzione gli studi statutari sugli enti territoriali e quelli sulle associazioni e gli enti civili e religiosi¹⁶.

Naturalmente, gli enti locali e le istituzioni universitarie non sono la fonte unica di finanziamento della ricerca. Alcune delle edizioni e dei lavori censiti per la bibliografia sono stati meritoriamente finanziati da soggetti privati (una Fondazione, nel caso della bella edizione dello statuto di Montebuono) o sono espressione di un associazionismo culturale nel quale, tuttavia, alla passione per la storia locale non sempre si unisce il sussidio di cognizioni e competenze (diplomatistiche, linguistiche, storiche e naturalmente giuridiche) indispensabili per affrontare lo studio degli esemplari statutari e per realizzare prodotti editoriali di accettabile livello scientifico o divulgativo.

Di fronte allo spontaneismo e all'estemporaneità delle iniziative è auspicabile, oggi forse più che in passato, che le scarse risorse, umane ed economiche, siano ricondotte a un coordinamento centrale (scil. regionale). L'editoria su supporto digitale consente oggi di abbattere i costi; la condivisione degli obiettivi e delle metodologie tra gli studiosi impegnati a coordinare i lavori offre garanzia di validità scientifica.

Gli esempi virtuosi del passato cui ispirarsi non mancano. Per le edizioni dei testi medievali è sufficiente il riferimento ai due volumi degli *Statuti della Provincia Romana*, pubblicati nel 1910 e nel 1930 nella collana "Fonti per la Storia d'Italia" dell'Istituto Storico Italiano (il secondo dei quali meritevole di una recentissima ristampa)¹⁷. L'auspicio è che le future edizioni degli statuti comunali laziali rimasti inediti (o oggetto di trascrizioni insoddisfacenti) superino il vaglio di una rigorosa critica testuale, una critica che si avvicini il più possibile a quella esercitata dai citati maestri del secolo scorso per la realizzazione dei menzionati volumi collettanei.

A giacere ancora inedite in archivi e biblioteche sono soprattutto redazioni statutarie della prima età moderna. Tuttavia, come sanno bene gli specialisti, molti di questi testi normativi sono portatori di strati statutari assai più risalenti della età "tarda" della redazione che ci è pervenuta. Sono strati la cui individuazione e datazione risulta spesso assai difficile e richiede perizia filologica e conoscenze storico-giuridiche adeguate.

Appare opportuno del pari, a un quarto di secolo dalla pubblicazione del repertorio statutario della LUISS (con i pregi e i difetti di quell'opera, che vide le stampe a uno stadio non definitivo della sua realizzazione), ipotizzare anche la realizzazione di un nuovo strumento di ricerca degli statuti comunali laziali, nel quale includere i diversi testimoni manoscritti che la ricerca ha nel frattempo riportato alla luce. Alcuni di questi esemplari di recente rinvenimento appartengono a comunità per le quali non si

¹⁶ Per stare alla sez. 2, dedicata alle *Edizioni di statuti e di normative comunali e territoriali*, il vol. I, 1985-1995, conta 3 schede; il vol. II, 1996-2005, 37 schede; il vol. III, 2006-2015, 24 schede. Gli *item* complessivi sono 106 nel vol. I, 197 nel II, 89 nel III.

¹⁷ V. Federici (cur.), *Statuti della provincia Romana. S. Andrea in Selci, Subiaco, Viterbo, Roviano, Anagni, Saccomuro, Aspra Sabina (sec. X-XIV)*, Roma, Istituto storico italiano, 1930 (Fonti per la storia d'Italia, 69), rist. anast. Roma, Istituto storico italiano per il Medio Evo, 2015. Sull'esigenza di un coordinamento a livello regionale delle iniziative, specie di edizioni e repertoriazione, già alcune considerazioni nel mio *Per una geografia statutaria del Lazio: il rubricario degli statuti comunali della provincia storica di Campagna*, in A. Cortonesi-F. Viola (curr.), *Le comunità rurali e i loro statuti*, cit., pp. 25-92 (27-28); ivi anche riferimenti alle proposte editoriali su base regionale avanzate dal Federici al I e II Congresso Nazionale di Studi Romani, degli anni 1928 e 1930 (p. 37).

aveva notizia neppure dell'esistenza di compilazioni statutarie, segno che la ricerca d'archivio può ancora riservare delle sorprese. Nel nuovo repertorio si dovrà avere cura inoltre di segnalare gli studi svolti sui singoli esemplari statutarî dell'età di vigenza, manoscritti o a stampa, esclusi quindi solo gli apografi d'età o finalità erudita¹⁸.

Nel desiderato coordinamento laziale dovrebbero trovare posto, oltre gli atenei e le istituzioni di ricerca romane e laziali, anche gli istituti storici stranieri insediati a Roma. Alcuni di questi nel recente passato hanno mostrato un interesse concreto a studiare, sotto vari profili, la fonte statutaria. Si tratta di un'opportunità unica da cogliere, anche per sviluppare profili di analisi comparata tra le fonti dei "nostri" diritti storici locali e quelle dei rispettivi paesi cui fanno capo le prestigiose istituzioni straniere.

Il quadro che ho fin qui tracciato non esclude, dunque, prospettive di rilancio degli studi sul diritto proprio delle comunità laziali. D'altro canto, che vi sia ancora spazio di interesse per lo studio degli statuti comunali sembra confermato dall'esito del censimento delle Tesi di laurea e di dottorato (la sezione 6 della bibliografia regionale) e da una recentissima iniziativa di alto livello divulgativo che ha interessato la provincia di Frosinone.

Riguardo al primo punto, occorre notare che a fronte di una diminuzione generale delle pubblicazioni, si è accresciuto il numero delle dissertazioni di laurea e dottorato: si è passati dalle 21 tesi censite per il periodo 1985-95, alle 10 per gli anni 1996-05, alle 16 (con tre tesi di dottorato) per l'ultimo decennio. Questo dato in controtendenza va valutato con estrema cautela, considerata la difficoltà a rilevare – oggi come in passato – il numero delle tesi discusse nelle diverse sedi universitarie, difficoltà che mi hanno consigliato di ricorrere a una lettera circolare, indirizzata ai docenti universitari delle materie interessate, che qui ringrazio per la cortesia con cui hanno dato seguito alla mia richiesta. Il numero delle tesi assegnate appare dunque piuttosto elevato e conferma che non è il disinteresse per la fonte a provocare la crisi delle pubblicazioni, ma il combinato delle motivazioni sopra evidenziato.

Benché fuori dei limiti cronologici considerati in questa rassegna, merita di essere ricordata l'iniziativa, alla quale accennavo, svoltasi nel corso dell'inverno 2016-17. Il progetto *Storia Comune-Statuti comunali*, promosso dall'Assessorato alla cultura della Regione Lazio e organizzato sotto la responsabilità scientifica dell'ISALM, ha portato studiosi di storia locale, storici del diritto e specialisti del testo manoscritto a confrontarsi sul ruolo della fonte statutaria con gli studenti delle scuole secondarie di comuni, anche piccoli, della provincia di Frosinone. In una serie di incontri, organizzati come mini-convegni a più voci, le scolaresche hanno preso contatto – anche fisicamente quando è stato possibile – con gli statuti della loro comunità e ne hanno potuto apprezzare le peculiarità, nel contesto del sistema delle fonti giuridiche dell'età del diritto comune. Ciascun incontro è stato accompagnato da una mostra itinerante, allestita con le pubblicazioni statutarie degli ultimi decenni riguardanti la provincia storica di Campagna e l'intero Lazio.

L'iniziativa, cui farà seguito la pubblicazione delle relazioni svolte ai convegni, in un

¹⁸ Riprendo qui la distinzione proposta da Severino Caprioli, a fini editoriali, in *Per una convenzione sugli statuti*, in *Gli statuti cittadini. Criteri di edizione, elaborazione informatica*, Atti delle giornate di studio Ferentino 20-21 maggio 1989, Centro di Studi internazionale "Giuseppe Ermini", Ferentino 1991, pp. 117-124 (p. 124); il saggio apparve, corredato di note, anche in "Bullettino dell'Istituto storico italiano per il Medio Evo e Archivio muratoriano", XCV (1989), pp. 311-322.

volume collettaneo che si preannuncia assai ampio, si distingue proprio per la finalità di sensibilizzare, come dicevo, le nuove generazioni allo studio e alla conoscenza degli statuti comunali, senza indulgere a localismi. Se ne tornerà a parlare nel prossimo aggiornamento.

Sia consentito infine accennare all'iniziativa, attualmente in corso di svolgimento, della riedizione e traduzione italiana degli statuti "paolini" del comune di Roma, ossia quelli riformati nel 1469 da papa Paolo II. Nel progetto sono impegnati due prestigiosi istituti culturali, quali la Biblioteca del Senato della Repubblica e l'associazione "Roma nel Rinascimento". In questi ultimi anni si avverte un ritorno d'interesse tra gli studiosi per gli statuti cittadini romani: nell'aggiornamento bibliografico di questo decennio cinque titoli sono dedicati agli statuti medievali e moderni di Roma. Come è noto, a differenza della maggior parte dei centri maggiori della penisola, la statutaria comunale romana non è stata oggetto in passato di sufficiente attenzione da parte della storiografia – e di quella giuridica in particolare – dopo il promettente (ma non sempre convincente) avvio degli studi che coincise col trasferimento a Roma della capitale e si concretò nel 1880-83 con l'edizione degli statuti trecenteschi¹⁹. Non è questa la sede in cui discutere le ragioni della scarsa attenzione storiografica per gli statuti capitolini, che non si può addebitare esclusivamente alle difficoltà che presenta lo studio dei testi, né all'assenza quasi totale di documentazione comunale a supporto.

Introduzione alla Bibliografia

Nelle pagine che seguono sono presentate le schede della *Bibliografia statutaria del Lazio (2006-2015)* destinate al volume III della *Bibliografia statutaria nazionale*.

La divisione in sezioni tematiche della bibliografia segue le indicazioni del CISEFN e della Biblioteca del Senato, che coordinano l'iniziativa editoriale. L'elenco delle opere, all'interno delle sezioni tematiche, segue l'ordine alfabetico per cognome dell'Autore o per titolo.

Le citazioni bibliografiche sono in alcuni casi corredate da brevi note illustrative, che forniscono informazioni supplementari sul contenuto delle pubblicazioni. In particolare è segnalata l'eventuale presenza di edizioni, trascrizioni e traduzioni degli esemplari statutari e, quando possibile, il luogo dove questi sono custoditi e la segnatura archivistica.

Per la pubblicazione in questa sede le citazioni bibliografiche sono state adeguate ai criteri previsti da "*Historia et ius*".

Si ringrazia il CISEFN per aver consentito la pubblicazione anticipata della bibliografia.

¹⁹ C. Re (cur.), *Statuti della città di Roma*, Roma 1880 (sed 1880-1883), pubblicazione della Accademia di conferenze storico-giuridiche. L'assegnazione dell'incarico editoriale all'avvocato Re giunse a conclusione di una competizione che coinvolse diversi studiosi e istituti romani. Sul clima culturale e politico in cui emerse a Roma, dopo il 20 settembre 1870, l'interesse per gli statuti cittadini medievali mi permetto di rinviare a S. Notari, *Manoscritti statutari sulle due sponde del Tevere. Il Comune di popolo e gli statuti Urbis del Trecento, tra storia e storiografia*, in corso di stampa in "Le Carte e la Storia. Rivista di storia delle istituzioni".

Bibliografia statutaria del Lazio (2006-2015)*

Sezione 1 (Repertori, rubricari e problemi metodologici)

1. M. Ascheri, *Dal "caso Montebuono": perché apprezzare gli statuti comunali medievali*, in *Lo Statuto di Montebuono in Sabina del 1437*, saggi di M. Ascheri, T. Leggio, S. Notari, edizione del testo manoscritto di A. Spotti, Roma, Viella, 2011, pp. 11-17.

Riflessioni generali sui caratteri della fonte statutaria, partendo dall'analisi del "reperto" di Montebuono (RI).

2. *Bibliografia statutaria del Lazio (1996-2005)*, in E. Angiolini, B. Borghi, A. Brighenti, A. Casamassima, R. Dondarini, R. Sernicola (curr.), *Bibliografia Statutaria Italiana 1996-2005*, Premessa di S. Bulgarelli, Introduzione di R. Dondarini, Roma, Biblioteca del Senato della Repubblica, 2009, pp. 107-126.

Sezione laziale della bibliografia statutaria contenuta nel vol. II della *BSI*, edita dalla Biblioteca del Senato della Repubblica e dal Comitato italiano per gli studi e le edizioni delle fonti normative.

3. A. Casamassima, *Una ricognizione delle fonti statutarie della Biblioteca del Senato per gli studi di Marche, Lazio e Umbria*, in C. Frova (cur.), *Le Deputazioni di storia patria e la ricerca sugli statuti*, Atti del Convegno, Roma, Biblioteca del Senato, 23 ottobre 2014, in "Bollettino della Deputazione di storia patria per l'Umbria", CXII (2015), pp. 287-301.

Disponibile anche *on line*: www.dspu.it/images/pdf/statuti/4%20casamassima.pdf.
Agli statuti laziali dedicate le pp. 293-295.

4. A. Cortonesi, *Conclusioni*, in A. Cortonesi-F. Viola (curr.), *Le comunità rurali e i loro statuti (secoli XII-XV)*, Atti dell'VIII Convegno del Comitato italiano per gli studi e le edizioni delle fonti normative, Viterbo, 30 maggio-1 giugno 2002, I-II, in "Rivista storica del Lazio", XIII-XIV (2005-2006), nn. 21-22 [Roma, dic. 2006]: II, pp. 141-148.

Nelle *Conclusioni* riferimenti alla storiografia statutaria laziale, ai metodi d'indagine storica, ai contributi laziali presenti nel volume degli Atti.

*Sigle:

BNC = Biblioteca Nazionale Centrale, Roma

BS = Biblioteca del Senato della Repubblica

BSI = *Bibliografia Statutaria Italiana*

ASC = Archivio Storico Capitolino

ASR = Archivio di Stato di Roma

5. M. Widener (cur.), *Manuscripts in the Italian Statute Collection, Yale Law Library*, [New Haven, CT (USA), Yale Law School, 2016], pp. 21, <http://digitalcommons.law.yale.edu/itsta/5>.

L'*Inventary* della collezione statutaria della *Yale Law Library* segnala la presenza dei seguenti esemplari (manoscritti e a stampa) di statuti comunali laziali: Acquapendente (VT), Ariccia (RM), Artena (Montefortino, RM), Bassano di Sutri (Bassano Romano, VT), Campagnano (Campagnano di Roma, RM), Cesano (RM), Corneto (Tarquinia, VT), Fiano (Fiano Romano, RM), Formello (RM), Marino (RM), Montebuono (RI), Norma (LT), Paliano (FR), Poggio Fidoni (RI), Proceno (VT), Roma, Tecchiena (FR), Viterbo, e gli *Statuti e regolamenti della università della nobile arte agraria di Tivoli* (RM) del 1782.

Sezione 2 (Edizioni di statuti e di normative comunali e territoriali)

1. Gruppo archeologico Speculum Dianae-M. Ercolani (curr.), *Antichi Statuti di Marino e Rocca di Papa*, Genzano di Roma (RM), Edizioni *Speculum Dianae*, 2013, pp. 77.

Sono trascritte sette statuizioni emesse dai Colonna, signori di Marino (RM) e Rocca di Papa (RM), dal 1564 al 1677: *Capitoli*, sulla disciplina dei danni dati a Rocca di Papa (1564); disposizioni per Marino (1566); *Bandi, provisioni et ordinationj* per Marino e Rocca di Papa (1572); *Bandi* per Marino e Rocca di Papa (1574); *Capitoli* di Marcantonio Colonna per Rocca di Papa (1575); *Capitoli* del card. Ascanio Colonna per Rocca di Papa (1588); *Constitutioni* di Lorenzo Onofrio Colonna sull'ordinamento pubblico nel castello di Marino (1677). I testi normativi sono estratti dall'Archivio Colonna, in Bibl. Statale del Monumento nazionale di S. Scolastica, Subiaco. Titolo in copertina *Statuti di Marino e Rocca di Papa*.

2. C. Carbonetti Vendittelli-M. Vendittelli, *Lo statuto del castello di Campagnano del secolo XIII*, Roma, Gangemi Editore, 2006 (Campagnano storia, arte, cultura), pp. 118.

Edizione critica del testo latino dello statuto di Campagnano (RM) del 1270, trådito dal ms. membr. originale, conservato a Roma in ASC, Fondo Orsini, b. 56, n. 8. Gli Autori ne propongono anche la traduzione italiana. Sono ricostruite le vicende che portarono il card. Riccardo Annibaldi, primo signore del castello, a concedere lo statuto ai campagnanesi. In Appendice pubblicata l'ed. critica e la traduzione italiana anche delle *Concessioni* accordate da Pietro Annibaldi, nipote del cardinale, il 18 maggio 1286.

3. C. Mannoni (cur.), *Comenzano li capituli delli Statutij del castello de Nemo. Lo statuto nemorense in un manoscritto del 1514*, Nemi (RM), Confraternita del SS.mo Sacramento, 2008 (Quaderni nemorensi, 4-5), pp. 95.

Oltre la trascrizione del testo dello statuto e un saggio introduttivo, il volume reca in Appendice la trascrizione del *Capitolo di pace fra Nemi e Genzano* e dell'*Atto di vassallaggio di Nemi e Genzano al Monastero di S. Anastasio ad Aquas Salvias* del 1373. Il

codice in Biblioteca Vaticana (mss. Chigi, I.1.17).

4. V. Di Flavio, *Gli statuta del XV secolo dell'abbazia di San Salvatore Maggiore*, in "Archivio della Società romana di storia patria", CXXIX (2006), pp. 125-162.

Publicati alle pp. 133-162 gli statuti emanati dall'abate commendatario Giovanni Battista Orsini, risalenti all'ultimo quarto del XV secolo. Destinatari erano le popolazioni sottoposte alla giurisdizione dell'abbazia, situata nel territorio dell'attuale Comune di Concerviano (RI).

5. C. Gamba, *Comunità e statuti della provincia romana. Le normative municipali inedite di Genzano, Lanuvio, Vallinfreda e Palestrina*, Roma, Aracne Editrice, 2012 (Storia del diritto e delle istituzioni - Sezione I, Fonti, 3), pp. 556.

Nella monografia è studiato l'apparato di glosse che correda gli *Statuta antiquae Civitatis Praenestis*. Sono studiati, integralmente trascritti e commentati anche gli statuti di Genzano (RM), Lanuvio (RM) e Vallinfreda (RM), negli esemplari conservati presso la Collezione degli statuti della Bibl. dell'ASR.

6. G. Boezi (cur.), *Jus proprium del Comune di Alatri*, I-II, Alatri (RM), Istituto comprensivo "Egnazio Danti", 2007: I, *Testo originale e traduzione degli Statuti medievali*, pp. 649; II, *Le fonti storico-giuridiche*, pp. 193.

Il volume I propone la traduzione italiana dello statuto, con testo latino a fronte, nella trascrizione pubblicata da M. d'Alatri e C. Carosi (*Gli Statuti medievali del Comune di Alatri*, Alatri, 1976). Riproduzioni fotografiche dal codice "M" della Biblioteca di casa Molella, Alatri.

7. A. Rehberg (cur.), *Il liber decretorum dello scribasenato Pietro Rutili. Regesti della più antica raccolta di verbali dei consigli comunali di Roma (1515-1526)*, Roma, Fondazione Marco Besso, 2010 (Collana di storia ed arte, 5), pp. XIII, 411.

Il manoscritto autografo è conservato presso l'ASC, Camera Capitolina, Cred. I, t. 15.

8. F. Li Pira, *Un documento inedito di Margherita d'Austria: la Pandetta dei diritti ordinata da Madama Excellentissima per Cittaducale*, in "Rassegna Storica Salernitana", n.s., LX (2013), pp. 169-180.

Alle pp. 175-180 la trascrizione della *tabula curiae* di Cittaducale (RI). Il testo, costituito da 18 capitoli, fu approvato a Roma il 13 giugno 1547 dalla duchessa Margherita d'Austria. Il documento appartiene a una collezione privata.

9. E. Litta, *La Comunità di Mazzano e gli statuti del 1536-1542*, [s.l.], Narcissus, [2014], pp. 382.

Trascrizione, con riproduzione fotografica a fronte, degli *Statuta Castri Mazzejanj 1542*, codice ms. della Collezione degli statuti della Bibl. dell'ASR (stat. 652). Copia a stampa dell'e-book in BNC, Roma.

10. G. Minorenti, *Ciciliano e il suo popolo. Con lo statuto del 23 dicembre 1579*, Tivoli (RM), Tiburis Artistica, 2006, pp. 302, 16 tavv. a colori.

Nella Parte Seconda trascritto il testo dello statuto. Nel frontespizio “statuto del 23 dicembre 1597”, *sed* 1579 (II ed. 2014).

11. F. Piccioni, *Vallerano e il suo Statuto antico del 1534*, Manziana (RM), Vecchiarelli Editore, 2006, pp. LXXXVIII, 101.

Trascrizione del testo latino e traduzione italiana dello statuto. Il ms. degli *Statuta Vallerani*, custodito presso il Comune di Vallerano (VT), reca la sottoscrizione del precettore dell'ospedale romano di Santo Spirito in Sassia, del 4 maggio 1534. Titolo in copertina, *Lo statuto di Vallerano del 1534*.

12. V. Grossi (cur.), *Statuta antiquissimae civitatis Terracinae accuratissime ac feliciter impressa*, ed. anast., Terracina (LT), ed. Comune di Terracina, 2006, pp. 36, n.n., 396.

Edizione anastatica della copia manoscritta eseguita nel sec. XIX sull'irreperibile edizione a stampa degli *Statuta* (Roma, fratelli Dorico, 1549). Il manoscritto, di 396 pagine, è conservato nella Collezione degli statuti della Bibl. dell'ASR (stat. 927/06). La riproduzione del ms. è preceduta dalla nota introduttiva V. Grossi, *Lo statuto storico del Comune di Terracina. Indicazioni per ricostruire la genesi della normativa statutaria*, pp. 23-36.

13. P.L. De Rossi-G. Pesiri (curr.), *Statuta civitatis Corae (Romae 1732)*, Anagni (FR), ISALM-Istituto di storia e di arte del Lazio meridionale, 2014, (Immagini del Lazio meridionale, 4), pp. XXII, 152.

Ristampa anastatica degli statuti della città di Cori (FR) (ed. *Romae, apud Joannem Mariam Salvioni, 1732*), preceduta dalla traduzione italiana di G. Pesiri (pp. 21-152). Il volume comprende la presentazione di V. Crescenzi e saggi introduttivi dello stesso G. Pesiri e di P.L. De Rossi (v. *ad vocem*). Nuova edizione, riveduta e integrata, rispetto alla precedente pubblicata dagli stessi curatori: *Statuta civitatis Corae (Romae 1732)*, Cori (FR), ed. Comune di Cori, 2011 (Archivio storico comunale di Cori - Strumenti, 1).

14. P. Tranchida (cur.), *Statuta Terrae Montisopoli 1477 A.D.*, traduzione di C. Cristiano, Roma, Albatros, 2013 (Nuove voci. Chronos), pp. 318.

Traduzione in italiano degli statuti, seguita dalla riproduzione fotografica del ms. latino.

15. M. La Rocca (cur.), *Statuti della Università della Terra di Itri (1406-1523)*, Itri (LT), Tip. Fabrizio, 2011, pp. 400.

Riproduzione fotografica, trascrizione e traduzione italiana del ms. latino, copia autentica del sec. XVI conservata nella Collezione della BS, St. Mss. 132.

16. M. Agostini (cur.), *Lo statuto dei castelli dell'abbazia di Farfa nel tardo medioevo: Montopoli, Poggio Mirteto, Fara e Toffia (1477)*, introduzione di T. Leggio, Fara in Sabina (RI), ED, 2010 (Quaderni del Museo civico archeologico di Fara in Sabina), pp. 133.

Alle pp. 56-123 l'edizione dello statuto latino, corredata da indici. L'edizione è condotta sul ms. inedito *Statuta Terrae Montisopoli*, conservato nell'archivio del comune di Montopoli in Sabina (RI) (Archivio storico comunale, Antico regime, 1). Gli *statuta* disciplinavano la vita giuridica e istituzionale delle quattro comunità, soggette al cenobio farfense.

17. M. Caprioli (cur.), *Lo statuto della città di Rieti dal secolo XIV al secolo XVI*, Roma, Istituto storico italiano per il Medio Evo, 2008 (Fonti per la storia dell'Italia medievale, *Antiquitates*, 30), pp. LXIX, 482.

Nell'ampia introduzione (pp. I-LXIX) la descrizione e lo studio dei tre testimoni portatori del testo degli *Statuta civitatis Reatinae*. L'edizione (pp. 1-365) è fondata sul codice vaticano Ottoboniano latino 1402.

18. *Lo statuto di Montebuono in Sabina del 1437*, saggi di M. Ascheri, T. Leggio, S. Notari, edizione del testo manoscritto di A. Spotti, Roma, Viella, 2011, pp. 143.

Il volume propone la riproduzione fotografica integrale a colori del ms. della Lillian Goldman Law Library della Yale Law School, l'edizione del testo latino, la traduzione italiana delle rubriche, tre saggi introduttivi.

Rec.: M. Marrocchi, in "Quellen und Forschungen aus italienischen Archiven und Bibliotheken", XCII (2012), pp. 776-77; M. Betti, "Medioevo latino", 34 (2013), pp. 678-79.

19. Gruppo Archeologico Speculum Dianae (cur.), *Statuto storico di Ariccia (anno 1610)*, Genzano di Roma (RM), Edizioni *Speculum Dianae*, 2009, pp. 97.

Titolo in copertina: *Statuti dell'antica, e nobil Terra dell'Ariccia*.

20. Gruppo Archeologico Speculum Dianae-P. Iacometti (curr.), *Statuto storico di Castel Gandolfo (anno 1588)*, Genzano di Roma (RM), Edizioni *Speculum Dianae*, 2009, pp. 71.

Trascritto il testo dell'edizione Velletri, Onofrio Piccini, 1698. Titolo in copertina *Statuta Universitatis Castri Gandulphi*.

21. Gruppo archeologico Speculum Dianae-P. Iacometti (curr.), *Statuto storico di Civita Lavinia (Lanuvio). Anno 1567*, Genzano di Roma (RM), Edizioni *Speculum Dianae*, 2008, pp. 102.

Trascrizione del ms. ottocentesco degli *Statuta castris Civitae Laviniae*, conservato nella Collezione degli statuti della Bibl. dell'ASR (stat. 813/05). Titolo in copertina *Statuto di Civita Lavinia*.

22. Gruppo archeologico Speculum Dianae, L. Bartelli, P. Iacometti, M. Lozzi (curr.), *Statuto storico di Genzano (anno 1565)*, Genzano di Roma (RM), Edizioni Speculum Dianae, 2007, pp. 105.

Trascrizione completa della copia seicentesca degli statuti di Genzano conservata nella Collezione degli statuti della Bibl. dell'ASR (stat. 28). Oltre lo statuto del 1565, sono trascritte le aggiunte e tradotti dal latino 14 capitoli criminali, allegati allo statuto locale, estratti dal libro IV delle Costituzioni Egidiane. Titolo in copertina *Statuta Oppidi Cynthiani, Albanensis Diocesis*.

23. [L. Potenziani, L. Sassi, C. Latini (curr.)], *Statuto storico di Trivigliano*, Trivigliano (FR), ed. Comune di Trivigliano, 2014, pp. 69.

Trascrizione dello statuto, non datato (sec. XVI?), conservato nell'Archivio Colonna presso la Bibl. Statale del Monumento nazionale di S. Scolastica, in Subiaco. Seguono i decreti degli uditori di Genazzano, datati 23 settembre 1664.

24. B. Marchetti (cur.), *Statutum Palumbariae 1562. Lo Statuto di Palombara Sabina*, prefazioni di S. Bulgarelli e P. Della Rocca, Roma, Edizioni CieRre, 2007, pp. 230.

Contiene la trascrizione dello *Statutum communis, universitatis et hominum castris Palumbariae* (pp. 48-123), con riproduzione fotografica a fronte. Nell'introduzione (pp. 11-45) la descrizione dei tre testimoni portatori del testo volgare dello statuto. La trascrizione è svolta sul codice "St. Mss. 774" della BS.

Sezione 3 (Studi che utilizzano normative locali quale fonte primaria)

1. M. Agostini, *Lo statuto dei castelli dell'abbazia di Farfa: Montopoli, Poggio Mirteto, Fara e Toffia (1477)*, in M. Agostini (cur.), *Lo statuto dei castelli dell'abbazia di Farfa nel tardo medioevo: Montopoli, Poggio Mirteto, Fara e Toffia (1477)*, introduzione di T. Leggio, Fara in Sabina (RI), ED, 2010 (Quaderni del Museo civico archeologico di Fara in Sabina), pp. 19-55.

Il saggio illustra gli inediti *Statuta Terrae Montisopoli*, approvati il 21 settembre 1477 dall'abate commendatario di Farfa, Cosimo Orsini. Gli *statuta* disciplinavano la vita giuridica e istituzionale delle quattro comunità, soggette al cenobio farfense. Sono descritti i diversi esemplari portatori del testo dello statuto: il più antico, risalente al 1560, è il codice di riferimento per l'edizione (Montopoli in Sabina (RI), Archivio storico comunale, Antico regime, 1).

2. M.T. Caciorgna, *Genova e Terracina nel XIV secolo: caratteri e forme di un dominio tirrenico*, in A. Mazzon (cur.), *Scritti per Isa. Raccolta di studi offerti a Isa Lori Sanfilippo*,

Roma, ISIME-Istituto storico italiano per il Medio Evo, 2008 (Nuovi studi storici, 76), pp. 69-87.

In Appendice è trascritto l'atto di sottomissione del comune di Terracina all'amirato Simone Vignoso e al comune di Genova (18 maggio 1346). Documento conservato presso l'archivio di Stato di Genova.

3. A. Cortonesi-F. Viola (curr.), *Le comunità rurali e i loro statuti (secoli XII-XV)*, Atti dell'VIII Convegno del Comitato italiano per gli studi e le edizioni delle fonti normative, Viterbo, 30 maggio-1 giugno 2002, I-II, in "Rivista storica del Lazio", XIII-XIV (2005-2006), nn. 21-22 [Roma, dic. 2006], pp. 191 e pp. 159.

Nel II volume degli Atti riunite e pubblicate le relazioni di riferimento laziale di T. Leggio, S. Notari, A. Esposito, M. Vaquero Piñeiro, G. Giammaria, nonché le *Conclusioni* di A. Cortonesi (v.).

4. V. Crescenzi, *Cori e il suo ordinamento tra XIV e XVI secolo*, in P.L. De Rossi-G. Pesiri (curr.), *Statuta civitatis Corae (Romae 1732)*, Anagni (FR), ISALM-Istituto di storia e di arte del Lazio meridionale, 2014 (Immagini del Lazio meridionale, 4), pp. IX-XXII.

5. A. Dani, *Il processo per danni dati nello Stato della Chiesa (secc. XVI-XVIII)*, Prefazione di P. Sirena, Bologna, Monduzzi Editore, 2006 (Archivio per la storia del diritto medievale e moderno, 10), pp. XVI, 351.

L'A. fa ampio ricorso nella monografia agli statuti dell'area laziale, conservati nella Collezione degli statuti della Bibl. dell'ASR.

6. A. Dani, *Gli statuti comunali nello Stato della Chiesa di Antico regime: qualche annotazione e considerazione*, in "Historia et ius. Rivista di storia giuridica dell'età medievale e moderna", II (2010), paper 6, pp. 1-14, www.historiaetius.eu/uploads/5/9/4/8/5948821/dani.pdf

Lo scritto riproduce l'intervento al *Seminario sugli Statuti*, tenutosi il 20 settembre 2010 presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Pisa, organizzato dal Prof. Mario Montorzi.

7. P.L. De Rossi, *Istituzioni e vicende statutarie di Cori (secoli XIII-XVIII)*, in P.L. De Rossi e G. Pesiri (curr.), *Statuta civitatis Corae (Romae 1732)*, Anagni (FR), ISALM-Istituto di storia e di arte del Lazio meridionale, 2014 (Immagini del Lazio meridionale, 4), pp. 9-20.

8. A. Esposito, *Donne e fama tra normativa statutaria e realtà sociale*, in I. Lori Sanfilippo-A. Rigon (curr.), in *Fama e Publica vox nel Medioevo*, Atti del convegno di studio svoltosi in occasione della XXI edizione del Premio internazionale Ascoli Piceno, Ascoli Piceno 3-5 dicembre 2009, Roma, ISIME-Istituto storico italiano per il

Medio Evo, 2011 (Atti del premio internazionale, III serie, n. 25), pp. 85-102.

Nel saggio numerosi riferimenti agli statuti comunali laziali.

9. A. Esposito, *Il bando come comunicazione. Esempi romani del primo Cinquecento*, in L. Capo-A. Ciaralli (curr.), *Per Enzo. Studi in memoria di Vincenzo Matera*, Firenze, Firenze University Press, 2015, pp. 105-116.

In Appendice un elenco di 43 bandi, non tramandati da altre fonti, tratti da 6 registri contabili (ASR, Camerale I, b. 1748, aa. 1515-1523).

10. A. Esposito, *I “Libri pecuniarum ex condemnationibus” di Roma (sec. XVI). Una fonte inesplorata*, in “RR. Roma nel Rinascimento”, 2012, pp. 211-247.

11. A. Esposito, *Matrimonio, famiglia e condizione femminile nella normativa statutaria del Lazio medievale*, in A. Cortonesi-F. Viola (curr.), *Le comunità rurali e i loro statuti (secoli XII-XV)*, Atti dell'VIII Convegno del Comitato italiano per gli studi e le edizioni delle fonti normative, Viterbo, 30 maggio-1 giugno 2002, I-II, in “Rivista storica del Lazio”, XIII-XIV (2005-2006), nn. 21-22 [Roma, dic. 2006]: II, pp. 93-108.

12. C. Gamba, *Gli Statuti di Itri e la normativa comunale dell'Italia meridionale*, in M. La Rocca (cur.), *Statuti della Università della Terra di Itri (1406-1523)*, Itri (LT), Tip. Fabrizio, 2011, pp. 400, pp. 5-15.

13. C. Gamba, *Gli statuti di Spigno e i Regolamenti di polizia urbana e rurale*, in R. Tucciarone (cur.), *Spigno Saturnia. Avvenimenti storici antichi e moderni*, Roma, Herald Editore, 2008, pp. 253-303.

14. C. Gamba, *Terra Aurunca. Storia, diritto, tradizioni*, Roma, Aracne Editrice, 2012, (Storia del diritto e delle istituzioni, Sezione III, Materiali, 8), pp. 199.

Nei saggi che compongono l'opera è analizzata la normativa statutaria del Lazio meridionale, con particolare riferimento a località della Terra Aurunca quali Maranola (LT), Itri (LT), Spigno Saturnia (LT) e alle comunità già appartenenti alla Terra di San Benedetto (Castelnuovo Parano, Sant'Apollinare, San Giorgio a Liri, Vallemaio, Vallerotonda, Sant'Elia, Sant'Andrea, Viticuso, Acquafondata, San Vittore, San Germano e Piedimonte San Germano), i cui testi normativi sono raccolti nell'archivio abbaziale di Montecassino (Aula II, *capsula LVII*).

15. C. Gamba, *Comunità e statuti della Terra di Lavoro*, Roma, Viella, 2006 (Ius nostrum, Studi e testi pubblicati dall'Istituto di Storia del diritto italiano, 33), pp. 360.

La monografia esamina gli statuti rurali di Spigno Saturnia (LT), Coreno Ausonio (LT), Alvignano (quest'ultima comunità in provincia di Caserta).

16. G. Giammaria, *Il “danno dato” negli statuti di Campagna e Marittima. Una nota*

illustrativa, in A. Cortonesi-F. Viola (curr.), *Le comunità rurali e i loro statuti (secoli XII-XV)*, Atti dell'VIII Convegno del Comitato italiano per gli studi e le edizioni delle fonti normative, Viterbo, 30 maggio-1 giugno 2002, I-II, in "Rivista storica del Lazio", XIII-XIV (2005-2006), nn. 21-22 [Roma, dic. 2006]: II, pp. 121-40.

17. R. Iozzo, *L'approbatio: per una ricerca sull'istituto nei domini pontifici*, in "Historia et ius. Rivista di storia giuridica dell'età medievale e moderna", V (2014), paper 2, pp. 1-15, www.historiaetius.eu/uploads/5/9/4/8/5948821/iozzo_5.pdf

18. T. Leggio, *Gli statuti della Sabina nei secoli XIV-XV. Primo contributo per un censimento*, in A. Cortonesi-F. Viola (curr.), *Le comunità rurali e i loro statuti (secoli XII-XV)*, Atti dell'VIII Convegno del Comitato italiano per gli studi e le edizioni delle fonti normative, Viterbo, 30 maggio-1 giugno 2002, I-II, in "Rivista storica del Lazio", XIII-XIV (2005-2006), nn. 21-22 [Roma, dic. 2006]: II, pp. 5-24.

In Appendice il censimento degli statuti della Sabina del XIV e XV secolo (elenco cronologico ed elenco distinto per signorie, monastiche e laiche).

19. T. Leggio, *Gli statuti delle signorie monastiche benedettine di Farfa e di S. Salvatore Maggiore*, in M. Agostini (cur.), *Lo statuto dei castelli dell'abbazia di Farfa nel tardo medioevo: Montopoli, Poggio Mirteto, Fara e Toffia (1477)*, introduzione di T. Leggio, Fara in Sabina (RI), ED, 2010 (Quaderni del Museo civico archeologico di Fara in Sabina), pp. 7-18.

Il saggio riproduce una parte dell'articolo T. Leggio, *Gli statuti della Sabina nei secoli XIV-XV. Primo contributo per un censimento* (2006), ampliato nella parte relativa alle signorie monastiche territoriali e in particolare riguardo a Farfa.

20. T. Leggio, *Montebuono ed il suo territorio nel medioevo. Aspetti politici, economici e sociali*, in *Lo Statuto di Montebuono in Sabina del 1437*, saggi di M. Ascheri, T. Leggio, S. Notari, edizione del testo manoscritto di A. Spotti, Roma, Viella, 2011, pp. 19-40.

Presenti nel saggio riferimenti allo statuto di Montebuono del 1437.

21. A. Mazzon-A. Pontecorvi, *"Diceva che non era autentico". I frati agostiniani e gli statuti di Roma a stampa*, in "RR. Roma nel Rinascimento", 2013, pp. 311-319.

Gli Autori analizzano un documento del 1475, estratto dal fondo documentario del convento romano di Sant'Agostino conservato presso l'ASR, nel quale si adduce a sospetto di autenticità lo statuto municipale romano, nell'edizione a stampa successiva alla riforma del 1469 di papa Paolo II.

22. R. Mendoza, *Lo Statuto di Subiaco del 1456. Il governo dello Status Sublacensis, il processo civile, il processo penale*, Roma, Aracne Editrice, 2013, pp. 340.

La monografia presenta la traduzione italiana dello statuto emanato nel 1456 dal card. Giovanni Torquemada, abate commendatario di Subiaco. Il testo latino è tratto

dall'edizione dello statuto del 1981, curata da F. Caraffa.

23. S. Notari, *Lo statuto medievale della terra di Montebuono in Sabina. Appunti storico-giuridici*, in *Lo Statuto di Montebuono in Sabina del 1437*, saggi di M. Ascheri, T. Leggio, S. Notari, edizione del testo manoscritto di A. Spotti, Roma, Viella, 2011, pp. 41-64.

Analisi storico-giuridica dello statuto sulla base del testo trãdito dal codice "MssJ ++M76 no.1" della *Law School Library di Yale*, del quale è proposta anche la descrizione codicologica. In Appendice le tavole di confronto tra gli statuti di Montebuono e di Aspra (oggi Casperia, RI) del 1397 nonché il rubricario delle riformanze di *Monte Bono* del 1684.

24. S. Notari, *Per una geografia statutaria del Lazio: il rubricario degli statuti comunali della provincia storica di Campagna*, in A. Cortonesi-F. Viola (curr.), *Le comunità rurali e i loro statuti (secoli XII-XV)*, Atti dell'VIII Convegno del Comitato italiano per gli studi e le edizioni delle fonti normative, Viterbo, 30 maggio-1 giugno 2002, I-II, in "Rivista storica del Lazio", XIII-XIV (2005-2006), nn. 21-22 [Roma, dic. 2006]: II, pp. 25-92.

In Appendice il censimento degli statuti, relativo alla provincia storica di Campagna, nel Lazio meridionale, e l'elenco dei capitoli (*particulae*) degli statuti delle comunità del Lazio – secondo l'attuale circoscrizione amministrativa – che prevedevano l'esclusione delle femmine dalla successione intestata (elenco estrapolato dall'ed. postuma dei *Commentaria* di G.B. De Luca alla costituzione papale *De statutariis successiõibus* del 1680).

25. S. Notari, "Sullo statuto antico" e le consuetudini scritte del Comune di Roma. Note storico-giuridiche, in P. Maffei-G.M. Varanini (curr.), *Honos alit artes. Studi per il settantesimo compleanno di Mario Ascheri*, Firenze, Reti Medievali-Firenze University Press, 2014, I-IV: II, *Gli universi particolari. Città e territori dal medioevo all'età moderna*, pp. 107-117.

Disponibile anche *online*: www.fupress.com/archivio/pdf/2847_7282.pdf

26. P. Pavan, *Intorno agli Statuti di Roma del 1363*, in C. Frova (cur.), *Le Deputazioni di storia patria e la ricerca sugli statuti*, Atti del Convegno, Roma, Biblioteca del Senato, 23 ottobre 2014, in "Bollettino della Deputazione di storia patria per l'Umbria", CXII (2015), pp. 367-386.

27. G. Pesiri, *La giustizia a Cori dal XVI al XIX secolo, tra equilibri consolidati e innovazioni*, in P.L. De Rossi-G. Pesiri (curr.), *Statuta civitatis Corae (Romae 1732)*, Anagni (FR), ISALM-Istituto di storia e di arte del Lazio meridionale, 2014 (Immagini del Lazio meridionale, 4), pp. 1-8.

28. A. Rehberg, *Roma 1360: Innocenzo VI, lo status popularis e gli statuti di Roma*, in "Bullettino dell'Istituto storico italiano per il Medio Evo", CX (2008), pp. 237-278.

Publicato in Appendice un inedito documento del 1360, con la prima attestazione

nota della redazione degli statuti municipali promossa dal regime di popolo romano (ASV, *Reg. Suppl.*, 33).

29. A. Rosa, *Guglielmo De Croj duca di Sora e le vicende storiche di Rocca Sorella*, Sora (FR), Arti grafiche Pasquarelli, 2006, pp. 191.

In Appendice *Privilegi e Capitoli di Sora* del 1518 e 1519.

30. A. Rosa, *Rocca Sorella nella Sora dell'Alta Terra di Lavoro. Castello del Regno di Napoli*, Sora (FR), Edizioni Verde Liri - storia, arte, cultura, 2010, pp. 287.

Seconda edizione ampliata del volume, dello stesso A. Rosa, *Guglielmo De Croj duca di Sora e le vicende storiche di Rocca Sorella* (v.).

31. F.L. Sigismondi, *La disciplina del pascolo e i "danni dati" negli statuti laziali della prima età moderna*, in A. Mattone-P.F. Simbula (curr.), *La pastorizia mediterranea. Storia e diritto (secoli XI-XX)*, Atti del Convegno Internazionale di Studi, Alghero (SS), 8-11 novembre 2006, Roma, Carocci editore, 2011 (Collana del Dipartimento di Storia dell'Università degli Studi di Sassari, n.s. 41), pp. 276-295.

32. M. Vaquero Piñeiro, *Proprietà fondiaria e compravendite negli statuti castellani del Lazio medievale* in A. Cortonesi-F. Viola (curr.), *Le comunità rurali e i loro statuti (secoli XII-XV)*, Atti dell'VIII Convegno del Comitato italiano per gli studi e le edizioni delle fonti normative, Viterbo, 30 maggio-1 giugno 2002, I-II, in "Rivista storica del Lazio", XIII-XIV (2005-2006), nn. 21-22 [Roma, dic. 2006]: II, pp. 109-120.

Sezione 4 (Edizioni e studi di normative di enti ecclesiastici, confraternite, ospedali)

1. T. Frank-L. Gufi, *Gli statuti medievali dei disciplinati di Viterbo: edizione sinottica delle redazioni del 1355 e 1365*, Perugia, Deputazione di storia patria per l'Umbria, 2007 (Quaderni del Centro di ricerca e di studio sul movimento dei Disciplinati, n.s., 3), pp. 100.

2. T. Frank, *Confraternite e assistenza*, in M. Gazzini (cur.), *Studi confraternali: orientamenti, problemi, testimonianze*, Firenze, Firenze University Press, 2009 (Reti Medievali E-Book, 12), pp. 217-238.

Il contributo fa anche riferimento alle confraternite di Viterbo.

3. G. Giammaria, *Lo statuto della fraterna del beato Andrea del Piglio*, in "Latium", XXV (2008), pp. 31-55.

4. S.M. Pagano, *Gli statuti dei mazzeri pontifici del 1437 - The statutes of the Papal Mace-Bearers in 1437*, Roma, Gangemi Editore, 2007 (Documenti rari e curiosi dell'Archivio Segreto Vaticano, 1), pp. 112.

5. A. Serra, *Confraternite e culti nella Roma di Sei-Settecento*, in R. Millar-R. Rusconi (curr.), *Devozioni, pratiche e immaginario religioso. Espressioni del cattolicesimo tra 1400 e 1850*, Roma, Viella, 2011 (Studi e ricerche, 26), pp. 48-51.

6. A. Serra, *L'arciconfraternita di S. Maria dell'orazione e morte nella Roma del Cinquecento*, in "Rivista di storia della Chiesa in Italia", LXI (2007), pp. 75-108.

7. L. Duval-Arnould-J. Johrendt (curr.), *Statuti e costituzioni medievali del Capitolo Lateranense*, con la collaborazione di A.M. Voci, Città del Vaticano, Archivio capitolare lateranense, 2011 (Tabularium lateranense, 2), pp. 193.

Sono pubblicati gli statuti del XIII e XIV secolo del Capitolo Lateranense. Tradotti in italiano due articoli in francese e tedesco, apparsi nel 2006.

Sezione 5 (Edizioni e studi di normative e associazioni civili)

1. I. Ait, *Gli Statuta artis barchiarolorum fluminis Tiberis: per una storia del trasporto fluviale a Roma (secc. XV -XVI)*, in A. Mazzon (cur.), *Scritti per Isa. Raccolta di studi offerti a Isa Lori Sanfilippo*, Roma, ISIME-Istituto Storico Italiano per il Medio Evo, 2008 (Nuovi Studi Storici, 76), pp. 1-12.

In Appendice pubblicato il testo degli *Statuta Universitatis barcarolorum Tiberis et Anienis*, trådito da un codice della seconda metà del XVI secolo conservato in ASC (Cred. XXV, t. 35).

2. A. Cortonesi, *Lo statuto dell'arte dei vignaioli di Viterbo (1522)*, in E. Parlato (cur.), *Curiosa Itinera. Scritti per Daniel Gallavotti Cavallero*, Roma, GBE, 2015 (Collana Arti, 31), pp. 177-185.

3. M. Guardo-R. Orioli (curr.), *Cronache e statuti della prima Accademia dei Lincei: Gesta Lynceorum, "Ristretto" delle costituzioni, Praescriptiones Lynceae Academiae*, Roma, Scienze e Lettere, 2014 (Storia dell'Accademia dei Lincei. Fonti, 6), pp. 177.

I curatori ricostruiscono i primi anni della storia dell'Accademia, attraverso l'edizione critica di tre documenti chiave, tra cui l'inedito ms. dei *Gesta Lynceorum*.

4. A. Esposito - Frova C., *Collegi studenteschi a Roma nel Quattrocento. Gli statuti della "Sapienza Nardina"*, Roma, Viella, 2008 (Studi e fonti per la storia dell'Università di Roma, n.s., 4), pp. 224.

Il volume presenta l'edizione delle inedite *Constitutiones* del collegio fondato dal cardinale Stefano Nardini. Dei tre manoscritti noti, due sono conservati presso l'ASR, uno presso l'Archivio storico diocesano di Milano. In Appendice al volume pubblicati anche gli statuti del Collegio Capranica.

5. I. Lori Sanfilippo, *Constitutiones et Reformationes del Collegio dei notai di Roma*

(1446). *Contributi per una storia del notariato romano dal XIII al XV secolo*, Roma, Società romana di storia patria, 2007 (Miscellanea della Società romana di storia patria, 52), pp. 185.

Il testo normativo delle *Constitutiones et Reformationes* è trådito dal manoscritto conservato a Roma, presso l'ASC, credenza IV, t. 88. L'edizione, alle pp. 62-91, è preceduta dalla descrizione del codice e da un ampio studio sulla storia del notariato romano (cr. 1250-cr. 1450).

Sezione 6 (Tesi di laurea e di dottorato di ricerca)

1. M. Candidi, *Il diritto e il processo penale negli statuti cinquecenteschi di Velletri*, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", Facoltà di Giurisprudenza, rel. M.R. Di Simone, a.a. 2015-16.

2. M.L. Carlino, *Gli Statuta Almæ Urbis. Il diritto municipale a Roma nella seconda metà del XVI secolo*, Tesi di dottorato, XXIII ciclo, Università degli studi di Trento, Dipartimento di scienze umane e sociali, tutor M. Bellabarba, a.a. 2010-11.

3. E. Catalfamo, *Il diritto e il processo penale negli statuti di Cerveteri del 1561*, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", Facoltà di Giurisprudenza, rel. M.R. Di Simone, a.a. 2009-10.

4. M. De Angelis, *Vicende del diritto di famiglia nello Stato Pontificio*, Università degli studi di Roma Tre, Facoltà di Giurisprudenza, rel. M. Ascheri, a.a. 2007-08.

Tra le altre fonti, la dissertazione analizza ampiamente gli *Statuta Urbis* del 1580 con i commenti del Costantini e del Fenzoni.

5. L. Di Stefano, *Aspetti generali degli statuti laziali: il caso dello statuto comunale di Frosinone (sec. XV-XVI)*, Università degli studi di Roma Tre, Facoltà di Giurisprudenza, rel. M. Ascheri, a.a. 2005-06.

In Appendice trascritta la *tabula* del libro I degli statuti latini di Frosinone, con la riproduzione fotografica (dalla copia ottocentesca in ASR, Biblioteca, Collez. degli statuti, stat. 247).

6. D. Giacomini, *Gli statuti di Nemi*, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", Facoltà di Giurisprudenza, rel. M.R. Di Simone, a.a. 2012-13.

7. D. Grimani, *Gli statuti di Vetralla*, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", Facoltà di Giurisprudenza, rel. M.R. Di Simone, a.a. 2014-15.

8. F. Iacovella, *Gli statuti di Genzano*, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", Facoltà di Giurisprudenza, rel. M.R. Di Simone, a.a. 2013-14.

9. R. Iozzo, *L'approbatio degli statuti comunali nei domini della Chiesa tra legislazione, dottrina e prassi*, Tesi di dottorato, XXVII ciclo, Università degli studi Roma Tre, Dipartimento di Giurisprudenza, tutor P. Alvazzi del Frate, coordinatore L. Fascione, a. a. 2013-2014.

10. V. Moschetti, *Gli statuti di Proceno del 1734*, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", Facoltà di Giurisprudenza, rel. M.R. Di Simone, a.a. 2013-14.

11. R. Pepe, *Lo statuto comunale di Albano del 1607*, Università degli studi di Roma Tre, Facoltà di Giurisprudenza, rel. M. Ascheri, a.a. 2007-08.

Trascritto il rubricario degli *Statuta civitatis Albani*. Riproduzione fotografica dell'esemplare conservato in ASR, Biblioteca, Collez. degli statuti, stat. 548 (copia autentica del sec. XVII).

12. A. Pontecorvi, *Gli Statuti di Roma del 1469. Indagine storico-istituzionale e confronto con gli statuti popolari del secolo XIV*, Tesi di dottorato, XXIV ciclo, La Sapienza, Università di Roma, Società, politica e culture dal tardo medioevo all'età contemporanea, tutor A. Esposito, a.a. 2013-14.

13. A. Pugliano, *Gli statuti delle comunità dell'Abbazia di Subiaco*, Università degli studi di Roma Tre, Facoltà di Giurisprudenza, rel. M. Ascheri, a.a. 2010-11.

Analisi storico-giuridica dello statuto di Subiaco del 1456, emanato dall'abate commendatario Giovanni Torquemada. In Appendice riprod. fotografica dello statuto (ASR, Biblioteca, Collez. degli statuti, stat. 996).

14. F.C. Romagnoli, *Lo Statuto castellano di Ariccia del 1610*, Università degli studi di Roma Tre, Facoltà di Giurisprudenza, rel. M. Ascheri, a.a. 2005-06.

Gli Statuti dell'antica e nobil terra dell'Ariccia sono studiati sul codice conservato in BS (stat. mss. 595, copia semplice della metà del XVII secolo) confrontata con i due esemplari, latino (1610) e in volgare (1615) conservati nell'Archivio storico del comune di Ariccia (nn. 342, 343). Trascrizione del Libro I e riproduzioni fotografiche dei mss. utilizzati.

15. F. Salvatore, *Gli statuti colonnesi nella provincia di Campagna (secc. XVI-XVIII)*, Università degli studi di Roma Tre, Facoltà di Giurisprudenza, rel. M. Ascheri, a.a. 2005-06.

Viene analizzato in particolare l'inedito statuto castrense di Falvaterra (FR) del 1625, riprodotto fotograficamente in Appendice.

16. D. Vox, *Gli statuti dell'Arte dell'Agricoltura di Palestrina*, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", Facoltà di Giurisprudenza, rel. M.R. Di Simone, a.a. 2007-08.